

Incipit

Rassegna culturale ed enogastronomica per le Rocche Valsabbine: “Golosaria”.

Area tematica:
TURISMO

Ricercatrice:
Ambra Marca

Nata il: 16.04.1982

Residente a:
Bagolino (BS)

Titolo di studio:
laurea in Scienze del
Turismo

Questo progetto è scaturito dall'esigenza di incoraggiare una strategia di valorizzazione, recupero e messa in fruibilità di siti di particolare interesse culturale, quali le Rocche valsabbine, con l'obiettivo di far crescere i flussi turistici secondo standard di sostenibilità e conservazione del territorio; la valorizzazione delle risorse storiche e ambientali, così come diffondere la conoscenza reciproca delle forme d'espressione artistica e culturale, intese in questo lavoro come elementi per accrescere la vocazione turistica e parallelamente il livello di sensibilizzazione alla protezione delle aree di progetto.

La Valle Sabbia è terra d'arte. Era un tempo presidiata da rocche e castelli di cui resta testimonianza a Sabbio Chiese, a Nozza di Vestone e ad Anfo sul lago d'Idro.

Il territorio è segnato da una densa costellazione di chiese in stile semplice tardo romanico con influssi gotici e chiese barocche. La religiosità ha avuto un'originale espressione artistica nelle sculture lignee dei “Boscai”, che ornano gli altari della Valle.

Si aggiungono poi numerosi borghi antichi che fondono insieme motivi della civiltà contadina e di una decorosa borghesia imprenditoriale.

Culture popolari come il famoso Carnevale di Bagolino si distinguono in tutta Italia e i prodotti gastronomici danno chiara testimonianza di una storia secolare.

Ma nonostante la ricchezza artistica di questo territorio, lo sviluppo turistico dell'alta Val Sabbia e soprattutto della zona del lago d'Idro non ha costituito fino a ora una forza sufficiente per l'economia del paese, sebbene lo sviluppo turistico della Val Sabbia rimanga, allo stato delle cose, una “necessità”, essendo impensabile riconvertire il tessuto socio-economico su altre vie primarie.

In questo contesto, il riutilizzo di importanti siti storici quali la Rocca d'Anfo, come le altre rocche valsabbine, può certamente contribuire ad accrescere l'afflusso turistico a patto che vi sia un reale impegno di tutti gli attori territoriali. C'è bisogno infatti non solo di recuperi strutturali ma anche di una politica turistica programmata e coordinata tra Comunità Montana, GAL, Agenzia territoriale per il Turismo ed Amministrazioni comunali, che arrivi a coinvolgere anche tutti gli operatori turistici ed economici locali.

La Rocca d'Anfo in particolare necessita fortemente di azioni di recupero e di salvaguardia dell'ambiente in cui essa si trova, ma necessita anche di campagne di sensibilizzazione mirate soprattutto ai locali, per renderli consapevoli della



potenziale risorsa economica che questa rappresenta. Sin da subito si può iniziare ad operare avviando progetti volti ad integrare le importanti strutture delle Rocche con il territorio e la popolazione locale.

Il progetto da me proposto, denominato Golosaria, ha come obiettivi il riuscire ad abbracciare l'intera Valle, attraverso l'apertura di tutte e quattro le Rocche al pubblico, ed il coinvolgere i più svariati attori territoriali programmando diverse manifestazioni all'insegna delle tradizioni popolari ed enogastronomiche proprie dei paesi valsabbini. Una manifestazione all'insegna delle tradizioni popolari ed enogastronomiche che prevede l'utilizzo della multisensorialità per la riscoperta dei cinque sensi.

Il target di riferimento copre tutte le fasce di pubblico, poiché saranno programmati sia eventi didattici per i ragazzi delle scuole, sia visite guidate, spettacoli e pranzi tematici per il pubblico adulto.

Golosaria vuol essere una rassegna di cultura e gusto che persegue il “celebrare” l'antica tradizione valsabbina, attraverso un elemento innovativo: la programmazione concertata di un calendario unico di eventi da proporre all'interno delle Rocche, rafforzando quindi Le Rocche quale immagine ed elemento identitario della Valle intera.

Per la sua realizzazione il primo passaggio da effettuare sarà quello di riuscire a far condividere la strategia delineata nel progetto al maggior numero di operatori ed istituzioni possibili.

Per questo tipo di progetto è infatti basilare sensibilizzare tutti gli stakeholder presenti sul territorio, sia pubblici che privati, per creare un consenso locale e globale all'iniziativa, rendendo consapevoli tutti gli attori che le azioni programmate comportano uno sviluppo diffuso, anche per quei settori economici non direttamente interessati al Prodotto Turismo.

Una volta definito il “marchio” legato alla manifestazione, capace di trasmettere tutti quei caratteri tipici artistico-culturali riconducibili esclusivamente al territorio in questione, occorre prevedere attività di comunicazione, che consentano alla manifestazione stessa di acquisire la giusta visibilità, un sito web e la pubblicazione di locandine all'interno delle quali sarà stampata la mappa della “Valle delle Rocche”, con evidenziati i punti di principale interesse culturale. A lato il programma degli eventi, con data, titolo e breve descrizione della manifestazione, luogo ed orario.

Il Partner territoriale:
Il **GAL GardaValsabbia** è una società mista pubblico/privata che sostiene lo sviluppo socio-economico nella zona dell'Alto Garda e dell'Alta Valle Sabbia tramite iniziative europee come il Programma Comunitario Leader per lo sviluppo rurale. La **Terra tra i due laghi** (l'area geografica oggetto di intervento) riunisce i 9 comuni del Parco Alto Garda Bresciano e 12 Comuni della Valle Sabbia (Anfo, Bagolino, Capovalle, Casto, Idro, Lavenone, Mura, Pertica Bassa, Pertica Alta, Provaglio Valsabbia, Treviso Bresciano e Vestone). Gli interventi a sostegno del miglioramento qualitativo della vita e delle opportunità lavorative vengono realizzate tramite un Piano di Sviluppo Locale, che porterà sul territorio risorse per quasi 6.000.000 di euro.

